



Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XV - Numero 12

Dicembre 2019

Si Quaeris - foglio informativo confraternale (manoscritto per uso interno) - *Redazione*: don Vito Marino, Marcello la Forgia, Sergio Pignatelli, Domenico Pasculli, Vito Domenico Savio Pasculli, Michele Calò, Giuseppe de Bari, Nicola Giovine (Priore)

www.confraternitasantantoniomolfetta.it - info@confraternitasantantoniomolfetta.it



Ecco, viene: il messaggio per l'Avvento 2019 dell'Assistente spirituale




Pregchiere popolari a Sant'Antonio: Sant'Antonio Amico di Dio



Programma pastorale per l'anno 2020

Ecco, viene

 di don Vito Marino (assistente spirituale)

“Sparirà con me ciò che trattengo ma Il cammino della Chiesa, cioè dei battezzati, è contrassegnato dal cammino terreno di Gesù. Il cammino di Lui è anche il nostro perché anche noi dobbiamo raggiungere la pienezza della Vita in Dio. Ecco allora l'attesa, l'Avvento. È il tempo dell'attesa del ritorno glorioso di Gesù.

La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte, con il termine “*adventus*” (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore, dall'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi.

Il Tempo di Avvento ha, quindi, una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, at-



traverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.

Così si esprime nelle «Catechesi» san Cirillo di Gerusalemme, vescovo: «*Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve n'è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima, infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di divina regalità. Si può affermare che quasi sempre nel nostro Signore Gesù Cristo ogni evento è du-*

plice. Duplice è la generazione, una da Dio Padre, prima del tempo, e l'altra, la nascita umana, da una vergine nella pienezza dei tempi.

Due sono anche le sue discese nella storia. Una prima volta è venuto in modo oscuro e silenzioso, come la pioggia sul vello. Una seconda volta verrà nel futuro in splendore e chiarezza davanti agli occhi di tutti.

Nella sua prima venuta fu avvolto in fasce e posto in una stalla, nella seconda si vestirà di luce come di un manto. Nella prima accettò la croce senza rifiutare il disonore, nell'altra avanzerà scortato dalle schiere degli angeli e sarà pieno di gloria. Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima venuta, ma viviamo in attesa della seconda. E poiché nella prima abbiamo acclamato: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (MT 21, 9), la stessa lode proclameremo nella seconda. Così andando incontro al Signore insieme agli angeli e adorandolo canteremo: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (MT 21, 9)».

Dio viene: nella nostra esistenza quotidiana s'inserisce un avvenimento sconvolgente, che butta all'aria tutte le nostre sicurezze, i nostri progetti. All'improvviso, egli cammina accanto a noi, e fa parte della nostra storia: lo riconosce presente chi tiene gli occhi aperti, chi aspetta e prepara un mondo nuovo.

Per il cristiano, Cristo continua ad essere un avvenimento sconvolgente: quando irrompe nella sua vita impone un radicale cambiamento che spezza e trasforma la «routine» quotidiana. Cristo non può essere program-

mato: deve essere atteso, lasciando che nella nostra vita ci sia uno spazio anche per la sua presenza. La vigilanza cristiana permette di leggere in profondità i fatti per scoprirvi la «venuta» del Signore. Esige un cuore sufficientemente missionario per vedere, negli incontri con gli altri, tale venuta. E la liturgia ci richiama in modo stupendo questa duplice venuta nel prefazio della prima domenica di Avvento: «*Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana egli portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa*».

Da queste semplici riflessioni nasce l'esigenza di noi credenti a rivedere il cammino di fede che facciamo ogni anno, perché è un dono che ci permette di conoscere Lui, il Signore, ma soprattutto ci impegna ad amarlo e seguirlo.

Non facciamoci allettare dal consumismo che riduce il tutto a materialità vuota, ma lasciamoci prendere dalla presenza piena del Signore Gesù. Il Natale è pienezza di Vita, di Gioia, di Pace, di Amore, non riduciamolo a luci, *mangiate* e similari.

Se non accogliamo Lui nella nostra vita tutto resta vuoto e inutile. Preghiamo con la Chiesa: «*Sostieni, o Padre, con la forza del tuo amore il nostro cammino incontro a colui che viene e fa' che, perseverando nella pazienza, maturiamo in noi il frutto della fede e accogliamo con rendimento di grazie il vangelo della gioia*». Buon Cammino di Avvento.

Preghiere popolari a Sant'Antonio: Sant'Antonio Amico di Dio e Amico dei Poveri



di Domenico Pasculli (Archivista)

Molti ricercatori hanno indagato e nei nostri giorni si continua a studiare il fascino della pietà popolare per cercare i motivi che la sostengono e la rinvigoriscono nella chiesa.

Ultimamente Papa Francesco, nell'esortazione Apostolica "Evangelii Gaudium", si è soffermato su queste manifestazioni e al cap. III scrive che «*le espressioni*

della pietà popolare hanno molto da insegnarci e per chi è in grado di leggerle, sono un luogo teologico». Un luogo teologico, afferma il Papa, in cui bisogna prestare particolare attenzione nel momento in cui pensiamo alla nuova evangelizzazione.

All'evangelizzazione contribuiscono nell'ambito della pietà popolare con le loro immagini e le preghiere anche le figure dei santini e l'interesse per l'aspetto popolare e religioso spesso suscita l'attenzione e l'approvazione dei nostri pastori. La preghiera sulla figura che proponiamo in questo numero del *Si Quaeris* è stata scritta dall'Arcivescovo delegato Pontificio di Loreto, Angelo Comastri, ed è incentrata sull'annuncio del Vangelo.

L'immagine rappresenta il simulacro di Sant'Antonio venerato nella chiesa di san Francesco nella città di Martina Franca, dove il culto e la devozione verso il Santo è curato dall'omonima Confraternita. La figurina fa parte del nostro archivio ed è giunta a noi tramite la partecipazione della nostra Confraternita ai cammini nazionali e regionali dei sodalizi. In queste occasioni i membri delle confraternite si scambiano le immagini dei santini di diversa forma e di solito sono nuove e moderne pubblicazioni.

L'immagine del Santo di Padova che decora il santino è molto bella. Sono presenti i simboli tradizionali abbinati al santo: il libro della parola di Dio, Gesù Bambino incoronato, il giglio della purezza e, sullo sfondo, la chiesa di san Francesco sede del sodalizio. Alla modernità del santino è abbinata la supplica dall'Arcivescovo al giovane Santo di Padova, **"amico di Dio e amico dei poveri"**, per parlare ai giovani con la potenza disarmante del Vangelo.



La preghiera ricorda che oggi il mondo ha urgente bisogno di testimoni che sappiano annunciare Gesù Cristo per le strade del mondo e invoca l'aiuto del Santo per diventare poveri e testimoniare la ricchezza che è

Dio. Inoltre, l'Arcivescovo chiede, per gli uomini e le donne, l'intercessione a essere persone libere, capaci di silenzio, per pronunciare parole piene di Dio nella gioia e nella testimonianza.

Per gli amici del santo, la preghiera chiede di liberarli dalla vita mediocre per camminare nella via bella della santità.

Preghiera

Sant'Antonio, amico di Dio e amico dei poveri, voce di Dio e voce degli uomini, giovane capace di parlare ai giovani, uomo forte ca-

pace di resistere ai forti

con la potenza disarmante del Vangelo!

Oggi il mondo ha bisogno urgente di Vangelo: aiutaci ad essere infaticabili annunciatori di Gesù nelle strade spente della società del benessere; aiutaci a gridare il vangelo con la vita facendoci veramente poveri per testimoniare la ricchezza che è Dio! Sant'Antonio, giovane innamorato di Dio, oggi i giovani sono defraudati nella speranza e ingannati con la seducente proposta di divertimenti che non sanzionano il cuore: aiutaci a riempirci di gioia

per testimoniare la gioia vera che abita nel cuore di Cristo.

Sant'Antonio, rendici uomini di silenzio per pronunciare parole piene di Dio! Sant'Antonio, strappaci dalla vita mediocre per camminare nella via bella della santità con umiltà, con purezza, con letizia evangelica e francescana. Amen

Appuntamenti 2020, il programam pastorale



di Nicola Gadaleta (Segretario)

Il Programma Pastorale 2019-2020, come approvato nell'Assemblea dei Confratelli del 16 novembre 2019, mantiene la programmazione consueta delle attività confraternali. Durante tutto l'anno, ogni martedì e ogni ultima domenica del mese sarà celebrata messa alle ore 18:30 (ore 19:00 se in vigore l'ora legale, periodo estivo). Arricchiscono il programma i festeggiamenti per il ventennale dal gemellaggio del nostro sodalizio con la Confraternita di Sant'Antonio di Padova della città di Zagarolo in provincia di Roma.

Nel mese di **novembre** la confraternita ha accolto i confratelli novizi durante la messa di Ognissanti. Completano gli appuntamenti del mese l'Ottavario di preghiera per i defunti e la celebrazione di sabato 30 per la Festa Liturgica del titolare della nostra chiesa, Sant'Andrea.

Nel mese di **dicembre**, alle messe del martedì seguirà la catechesi tenuta dal nostro assistente spirituale don Vito Marino. Il triduo natalizio si apre con la celebrazione in preparazione al Natale di giorno 23 dicembre alle 18:30; la vigilia di Natale si terrà la celebrazione della Nascita di Gesù bambino alle ore 18.00; nel giorno di Natale verrà celebrata messa alle ore 18.30.

Il mese di **gennaio** si apre con la Lotteria che si terrà sabato 4 gennaio. Il giorno dell'Epifania di Nostro Signore si terrà la **messa di insediamento della nuova Amministrazione** per il triennio 2020- 2022. A **febbraio**, la Festa della Lingua di Sant'Antonio è fissata per martedì 18, al termine della messa avverrà il bacio della reliquia e la distribuzione del pane votivo.

A febbraio andrà in scena la commedia dei giovani della Confraternita che si articola in sei repliche che avverranno negli ultimi tre fine settimana del mese (8, 9, 10, 15, 16, 17, 22 e 23 febbraio). Nel mese di **marzo**, per tutto il periodo quaresimale, ogni martedì dopo la consueta messa si terrà la venerazione del Crocifisso e la catechesi tenuta da don Vito Marino a meno di martedì 17 in cui ci sarà la Liturgia Penitenziale.

Nel mese di **aprile**, domenica 5, Domenica delle Palme, avverrà la bussola dei portatori di San Giovanni e del Crocifisso, segue immediatamente dopo la Sacra Rappresentazione martedì 7 aprile. Domenica 12 aprile alle ore 19.00 sarà celebrata la messa di Pasqua. Nel mese di **maggio**, in occasione della messa dell'ultima domenica del mese (domenica 24) si terrà la Giornata pro-Cassa Pane di Sant'Antonio, al termine della celebrazione avverrà inoltre la preparazione del Simulacro di Sant'Antonio per la Tredicina. Durante il mese di **giugno**, la Tredicina seguirà in linea di massima il solito programma delle celebrazioni giornaliere. In occasione dei festeggiamenti per il ventennale dal gemellaggio con la confraternita di Zagarolo, nei giorni 6 e 7 giugno la nostra comunità ospiterà i fratelli Zagaresi, pertanto il programma della festa potrà subire modifiche rispetto alla consueta programmazione per poter meglio celebrare tale avvenimento. La processione di Sant'Antonio è programmata, ma la data di svolgimento sarà definita appena disponibile la programmazione di dettaglio.

Il mese di **luglio** si apre con il proseguo dei festeggiamenti del gemellaggio presso la città di Zagarolo nei giorni 4 e 5 luglio. Per tale occasione la nostra comunità si recherà presso la città di Zagarolo, chi è interessato potrà comunicare a tempo debito la propria adesione. Il mese di luglio si chiude con la ricollocazione del Simulacro di Sant'Antonio nel "cappellone" al termine della messa dell'ultima domenica del mese.

A conclusione dell'anno pastorale, nel mese di **settembre**, potrebbe essere organizzato un pellegrinaggio presso la città di Alessano; tale attività al momento è solo una proposta che potrà essere confermata nel caso venga raggiunto un congruo numero di interessati, seguiranno in futuro i dettagli da parte della nuova amministrazione.

La versione cartacea del programma pastorale è disponibile presso la nostra sede, lo stesso è consultabile in formato digitale alla pagina internet della Confraternita.